ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni dell'ammiraglio Doenitz sull'attività dei sommergibili tedeschi

Il traffico avversario ostacolato in tutti i mari - Un calcolo inglese risultato completamente sbagliato - Basi costiere che non temono attacchi

BERLINO, 3.

I giornali meridiani pubblicano oggi un'intervista concessa dall'ammiraglio Doenitz comandante dell'arma subacquea germanica al corrispondente di guerra Gerhard Weisen.

Egli ha detto fra l'altro che la condotta di guerra anglo-sassone finora non ha saputo in sostanza trovar nulla di meglio che formare dei convogli a protezione della propria navigazione. Questo era il sistema già adottato fin dal 1918 ed è rimasto il pilastro di tutta l'organizzazione difensiva dei viaggi marittimi degli inglesi. E' logico che i sommergibili tedeschi si sono quindi preparati in maniera da rendere inefficace tale sistema.

Non è possibile scendere a particolari in proposito ma si può dire — ha soggiunto l'ammiraglio Doenitz — che viene seguita con ottimi risultati la cosidetta «Tattica del branco». Dopo aver sostenuto la tesi luminosamente dimostrata dai fatti che la suddivisione delle forze sottomarine germaniche in molti mari non ha affatto nociuto alla loro efficacia nella guerra contro il traffico marittimo nemico, che in certi mari è stato definitivamente ostacolato, egli ha detto che essa è invece servita a garantire quella delle potenze dell'Asse come ad esempio è avvenuto nel Mediterraneo.

L'ammiraglio Doenitz rispondendo a successive domande ha detto essere stato un particolare compiacimento per i tedeschi ascoltare, anni or sono, gli apprezzamenti che l'attuale nemico faceva dei sommergibili del Reich. Il sommergibile di sole 500 tonn. era stato giudicato come un «Coastal Boat» cioè una unità costiera. Perciò fu una grande sorpresa allorchè si videro operare questi stessi sommergibili in pieno Atlantico e poi perfino lungo le coste americane. Ciò si è potuto realizzare soprattutto con la meticolosa utilizzazione dello spazio interno delle unità, abolendo comodità personali e ogni lusso e soprattutto rafforzando la potenza degli scafi e lo spirito di sacrificio e di combattimento degli equipaggi.

Ma gli avversari in fondo hanno ragione — ha soggiunto ironicamente l'ammiraglio Doenitz — a chiamare unità costiere i nostri sommergibili perchè infatti essi operano lungo le coste americane.

I metodi difensivi trovati dagli americani contro la nostra arma subacquea si sono dimostrati inefficaci contro il nostro spirito combattivo e la perizia dei nostri sommergibilisti. Inoltre la Germania getta nella lotta sempre nuove ondate di sommergibili cosicchè naturalmente ogni possibilità di ottenere anche il minimo successo da parte dell'avversario viene ad essere paralizzata.

Parlando della cooperazione tra arma subacquea ed arma aerea l'ammiraglio Doenitz ha detto come essa sia proficua specie per il fatto che l'arma sottomarina ha meno potere di visibilità di quella aerea. Le bombe aeree di profondità hanno tanta efficacia contro i sommergibili quanta ne ha l'arma contraerea contro gli aeroplani.

Base di tutta la cooperazione è anche qui l'armonia dell'azione Mentre questa è pienamente realizzata per quanto riguarda le forze germaniche essa è ancora fonte di problemi difficilmente solubili, ad esempio, per l'Inghilterra.

Alla domanda se sono pericolosi per i sommergibili i bombardamenti britannici di città costiere tedesche, l'intervistato ha risposto che se nel 1940 un intensissimo bombardamento aereo nemico poteva causare qualche disturbo nell'attrezzatura a terra dell'arma subacquea oggi coi grandiosi impianti in cemento armato a prova di bomba realizzati lungo le coste atlantiche della Manica e della Germania tale pericolo non esiste assolutamente più. Tutto oggi è al coperto e ben protetto. Possono venire quanti apparecchi vogliono e scaricare quante tonnellate di bombe vogliono, le basi dei sommergibili germanici non potranno più subire il minimo danno.

Prima di concludere, dicendo come l'obbiettivo strategico della guerra sottomarina sia sempre l'ostacolo più sentito della navigazione nemica, l'ammiraglio Doenitz ha ironizzato sulle dicerie di fonte nemica, a proposito di segrete basi in paesi neutrali per i sommergibili germanici e pretese isole sperdute negli oceani, dove esisterebbero grandi depositi per i rifornimenti di benzina.

Scambi culturali dell'Asse

Il "Goethe Institut"

MONACO, *agosto*.

Anche questa volta, come sempre del resto, l'ospitale, civettuola palazzina del «Gothe Institut» ci accoglie cordialmente. Già da tempo, nel periodo prenatalizio, la Segreteria era in piena ebollizione: si compilavano programmi di lezioni settimanali, si formava l'elenco degli insegnanti; si organizzavano divertenti gite.

In poche parole si lavorava sodo. Che cos'è il «Goethe Institut», che cosa si propone? La gioventù studiosa dei licei friulani prenda atto.

La «Deutsche Akademie» ha affidato a questa sua filiazione della massima importanza culturale, l'incarico specifico di diffondere nel mondo, lingua, costumi, civiltà tedeschi; si tratta ad un dipresso di un'istituzione di delicata importanza, come la nostra «Dante Alighieri».

Annualmente si tengono corsi di lingua per stranieri, corsi di perfezionamento per Germanisti, per Insegnanti di lingua straniera. Ad un grado di preparazione linguistica, corrispondono una serie di corsi che vanno dall'«Unterstufe» — riservato a coloro che hanno notizie molto vaghe — sino alla «Sonderklasse — la classe speciale — attraverso la catena del «Mittelstufe» e dell'«Oberstufe» che comprendono pure minori suddivisioni.

Al vostro giungere a Monaco una prova preliminare scritta procura ad ognuno la destinazione più adatta.

L'organizzazione perfetta e variata della Direzione, per i più esigenti riserva poi corsi di perfezionamento di stilistica, di fonetica, di letteratura. Così ognuno si può sbizzarire come vuole e come crede.

Intanto questa solida palestra culturale ogni anno ingigantisce sempre più; lettorati si trovano in quasi tutti gli stati Europei, il Corpo Insegnante comprende nomi pure di giovanissimi, professori o lettori delle migliori Università tedesche; persone di una cultura vasta e profonda che maternamente Vi assistono nei primi passi come fraternamente vi guidano nelle corse linguistiche. Pazienti cortesi, premurosissimi, essi conoscono il grado intermedio tra la severità e l'indulgenza, camerati-studenti nelle ore settimanali di studio, ottimi amici durante le gite, i trattenimenti, i brindisi alla tedesca, all'italiana, alla svedese....

Migliaia di studenti infatti e di studiosi di tutti gli Stati d'Europa vi accorrono annualmente. Nei momenti di pausa, nei corridoi e nelle sale dell'Istituto potete ascoltare tutte le lingue; si allacciano amicizie, si scambiano inviti.

L'Italia, la Svezia, la Spagna, la Bulgaria, il Belgio, la Turchia per non accennare che ad alcuni, hanno i loro giovani rappresentanti; s'impara a conoscere la geografia più da vicino, si scambiano idee, si allargano gli orrizzonti culturali.

I trenta giorni che il «Goethe Institut» riserva ai vincitori di borse di studio o ai partecipanti volontari (il cui numero dipende dalla disponibilità di posti) sono così di studio e di letizia.

Si visitano alcune caratteristiche città tedesche, ridenti località dei dintorni di Monaco, Musei, Teatri. Si assiste a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, sportive.

E' nostra opinione che detta istituzione culturale tedesca sia troppo poco conosciuta dalla gioventù studiosa del nostro Friuli; i fatti del resto lo dimostrano: nei corsi estivi dell'anno scorso abbiamo potuto vedere solamente la valente professaressa Faleschini — docente di lingua tedesca ben nota nei circoli udinesi, e una signorina pordenonese.

Troppo poco quando si pensi che Padova, Venezia, Ferrara, avevano decine e decine di rappresentanti, per sottacere delle grandi città che avevano organizzato delle vere comitive.

Rassicuriamo intanto i più volenterosi che stiamo personalmente interessandoci perchè, per un sempre maggior rafforzamento dell'Asse, nel campo culturale, anche Udine, come molte altre città italiane, abbia il suo Lettorato, istituto del «Goethe Institut». E siamo certi che non sarà una vana attesa: il Direttore prof. Derleth ci ha promesso il suo personale interessamento.

g. e.

Sostituzione nel Canadà delle monete di nichelio

STOCCOLMA, 3

Il corrispondente da Ottava del «Aftontidningen» segnala che il Governo canadese, a causa della rarefazione del nichelio, ha deciso di sostituire le monete di nichelio da 5 centesimi con altre di metallo diverso.

Mosca si convince ogni giorno più che non c'è nulla da sperare dagli alleati

STOCCOLMA, 3.

Gli ultimi telegrammi che giungono a Londra dal fronte orientale rilevano con quanta preoccupazione nei circoli dirigenti sovietici si consideri la possibilità di una ulteriore avanzata delle forze tedesche ed alleate nel settore meridionale del fronte.

L'umore a Mosca è assai nero. Tutti i giornali moscoviti, nelle loro corrispondenze da Londra e da Washington, segnalano la crescente amarezza e la sfiducia dei sovietici nei confronti degli alleati.

L'inviato speciale del *Times* così descrive il clima in Russia in questo momento: «Non vi è dubbio che i nostri alleati vadano perdendo ogni fiducia in un aiuto dalle Potenze anglo-sassoni. Finora la delusione era contenuta in frasario convenzionale e diplomatico, ma è venuto il momento che la stampa sovietica esprime il malcontento che va facendosi strada soprattutto tra le file delle armate rosse. Si dichiara apertamente che la Russia combatte da 14 mesi completamente sola e che da parte alleata vi sono state delle promesse ma non aiuti concreti. Nei circoli sovietici si insiste soprattutto nell'affermare che il Comando germanico ha potuto in piena tranquillità provvedere a spostamenti di divisioni in Francia e in Olanda, e si rileva che ciò non sarebbe accaduto se Inghilterra e America avessero adempiuto alle promesse fatte a Molotov.

Con mercoledì comincerà a funzionare la "Radio del combattente"

Bottai parlerà alla trasmissione inaugurale

ROMA, 3.

A decorrere da mercoledì 5 agosto e in aggiunta alle quotidiane trasmissioni ad onde medie e ad onde corte per le Forze Armate, l'Eiar effettuerà ogni giorno una nuova trasmissione dedicata ai dislocati sui vari fronti e che assumerà la denominazione di «Radio del combattente».

Tale programma verrà irradiato dalle ore 19 alle ore 22 sulle onde corte di m. 47.62 e di m. 30.74.

All'inizio della trasmissione inaugurale del 5 corrente parlerà il ministro della Cultura popolare.

La prima parte della trasmissione del 5 corrente, dalle ore 19 alle ore 20, sarà irradiata anche da tutte le stazioni a onde medie attualmente in funzione.

Intensa attività in Grecia dell'Ispettorato del Dopolavoro Forze Armate

ATENE, 3.

L'Ispettorato del Dopolavoro delle Forze Armate italiane in Grecia ha svolto nello scorso mese di luglio un'intensa attività allestendo spettacoli che sono riusciti particolarmente graditi ai soldati.

Si sono avute 76 proiezioni cinematografiche e 32 spettacoli d'arte varia.

Liberazione condizionale ai condannati

a pena non superiore ai 5 anni

ROMA, 3.

La «Gazzetta Ufficiale» reca la legge 27 giugno 1942 XX, sull'estensione della liberazione condizionale ai condannati a pena non superiore a cinque anni.

La legge dice: «durante l'attuale stato di guerra e sino a sei mesi dopo la sua cessazione, la liberazione condizionale preveduta dallo art. 176 del Codice penale può essere concessa, concorrendo le altre condizioni volute dalla legge, anche a coloro che sono stati condannati ad una pena detentiva non superiore a cinque anni.

Durante il suddetto periodo la liberazione condizionale preveduta nell'art. 71 del Codice penale militare di pace può essere concesso anche ai condannati a pena militare per un tempo non superiore a tre anni.

Il provvedimento si ricollega al felice esperimento che l'istituto della liberazione condizionale ai condannati ha avuto dopo l'applicazione dei nuovi Codici penali.

E' morto a Torino il cons. naz. Enzo Casilli

TORINO, 3.

E' deceduto il cons. naz. squadrista Enzo Casilli, direttore del *Popolo delle Alpi*.

Il cons. naz. Vincenzo Casilli era nato a Matrice (Campobasso) il 3 novembre 1893. Era iscritto al Partito dal gennaio 1921, squadrista, marcia su Roma, Sciarpa Littorio. Deputato per la ventinovesima legislatura e consigliere nazionale per la trentesima, prima della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale membro del Consiglio delle Corporazioni dell'abbigliamento in rappresentanza dei lavoratori del commercio. Attualmente rivestiva la carica di Fiduciario per la provincia di Torino dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Alla famiglia ed ai camerati del «Popolo delle Alpi» l'espressione del profondo cordoglio da parte dell'Ente Stampa e del Popolo del Friuli.

Grave lutto di Corrado Concini

PADOVA, 3.

Il noto pubblicista dott. nob. Corrado Concini di [illegible] Veneto, è stato colpito da un grave lutto: in una clinica della nostra città si è spenta la sua giovane consorte, dopo soli sei mesi di matrimonio.

La compianta N. D. Lia Concini, dei conti van Axel Castelli di Venezia, era una eletta signora, amata per le sue belle doti di mente e di cuore. Il suo ricordo è luce di bontà.

Al caro camerata ed amico Corrado Concini, nostro vecchio e apprezzato collaboratore, oggi affranto da un indicibile strazio per la prematura scomparsa della sua adorata consorte, porgiamo le vivissime e affettuose condoglianze del Popolo del Friuli.

Forte siccità in Argentina

ROMA, 3.

L'Istituto internazionale d'agricoltura ha ricevuto dal ministro dell'agricoltura argentino un cablogramma con cui s'informa che la soverchia siccità che regna nel Paese ostacola le semine di cereale e di lino e nuoce alla situazione dei pascoli e del bestiame.

NOTA ROMANA

Nuove terre per il grano

ROMA, 3.

(E. S.) *Nei piani di produzione per l'anno agrario 1942-43 è prevista la coltura attiva di piante alimentari ed industriali per ettari 20 milioni 923 mila 405 contro gli ettari 20 milioni 803 mila 487 coltivati nel decorso anno agrario e con un incremento quindi di 119 mila 918 ettari di nuove terre messe a coltura. Questo di più sarà naturalmente prelevato dai quasi sei milioni di ettari che il catasto agrario qualifica come prati permanenti prati a pascolo permanente: terre sulle quali il lavoro umano non trova nessuna applicazione. Nei piani di produzione si è prevista giustamente una aliquota realtivamente bassa di questi terreni come suscettibile di essere avviata alla coltivazione: il 2 per cento appena. Imporre una più vasta superficie per il dissodamento sarebbe pericoloso perchè verrebbe a turbare l'ordinamento aziendale vigente da secoli: turbamento al quale dovremmo pure, prima o poi, addivenire ma che non si può iniziare in sede di improvvisazione.*

Ma se i proprietari di queste terre incolte o scarsamente coltivate entrassero spontaneamente nell'ordine di idee di avviarne una più larga parte a coltura, l'improvvisazione verrebbe a cessare: perchè una intelligente iniziativa privata troverebbe sempre il modo di sostituire ai cento ettari il pascolo dissodato quei pochi ettari di ben coltivato erbaio di prato artificiale che ristabilirebbero l'equilibrio nel bilancio dell'alimentazione del bestiame, in attesa che le razionali piantagioni restituissero moltiplicate la massa foraggiera che col pascolo.

Ecco allora la dispozione giusta e tempestiva quanto altra mai del Ministero dell'Agricoltura e Foreste che promette il contributo statale di un terzo e fino al 38 per cento della spesa per tutte le nuove terre dissodate e poste a coltura: a patto che le nuove terre siano coperte con colture alimentari e industriali e che la nuova superficie investita nelle colture anzidette durante l'agrario 1941-42.

Invece dell'imposizione, l'incoraggiamento ed il premio. I proprietari di terre ed i conduttori in genere apprezzeranno senza dubbio quanto merita questa generosa disposizione del Governo fascista, vorranno farsi in quattro affinchè quei cinque milioni e 400 mila ettari destinati al frumento salgano almeno a quel minimo di sei milioni di ettari che solo può incoraggiare le nostre speranze, reclamanti per il 1942 almeno 80 milioni di quintali di grano

Il paese osserva con profonda attenzione questa azione del Regime e le reazioni che essa è per determinare in taluni settori della proprietà terriera; e ne prende nota per le soluzioni del dopoguerra che dovranno in ogni caso essere tali da non lasciare mai più gli italiani senza quel tanto di pane di cui hanno bisogno.

LA GUERRA IN ASIA

Nuova offensiva nipponica iniziata nel Chekiang

Un aeroporto della Nuova Guinea occupato da forze giapponesi

TOKIO, 3.

Si ha dal fronte dello Chekiang che, nonostante l'intenso calore della stagione estiva, le forze giapponesi operanti in quella provincia hanno iniziata una nuova offensiva nella regione di Kinkwa.

Quattro Divisioni cinesi sono in ritirata inseguite da presso dalle truppe nipponiche.

BANGKOK, 3.

Secondo notizie provenienti dall'Australia forze giapponesi hanno occupato l'aereoporto di Potoda nella Nuova Guinea, situata a 90 chilometri da Moresby.

Un viale di Roma intitolato al Giappone

ROMA, 3.

L'ambasciatore del Giappone ha ricevuto dal governatore di Roma la seguente lettera:

«Eccellenza, Roma, che ha sempre nutrito viva simpatia per il valoroso e nobile popolo giapponese e che segue con profonda ammirazione le gloriose imprese guerriere dei suoi insuperabili soldati, ha voluto manifestare ancora una volta in modo sensibile questi suoi sentimenti col dedicare una delle sue più belle e moderne vie al nome della grande Nazione amica.

Ho altresì il piacere di informarvi che lungo il viale cui è stato dato il nome del vostro Paese, saranno piantati nella prossima propizia stagione quei ciliegi che, con pensiero tanto gentile la città di Tokio ha voluto donar alla nostra città.

Sicuro che tale significativo atto giungerà gradito a voi ed alla vostra Nazione, perchè servirà a rinsaldare ancora di più gli stretti vincoli di amicizia che legano i nostri popoli, vi prego di accogliere, Eccellenza, l'espressione della mia profonda considerazione ed i miei profondi ossequi».

Forte radio appello di Bose agli indiani

TOKIO, 3.

Il capo del movimento per l'indipendenza indiana, Behari Bose parlando alla radio da Bangkok, ha rilevato che per il popolo indiano questo è il momento più propizio di insorgere per ottenere la propria indipendenza.

«Se gli indiani si lasciassero sfuggire questa occasione aurea — ha detto Bose — è difficile fare previsioni su quanto potrebbe accadere in avvenire. La Gran Bretagna sta facendo sforzi disperati per trascinare l'India nella guerra servendosi all'uopo anche dell'influenza esercitata dagli Stati Uniti sugli uomini del Congresso.

Il Giappone, invece, non ha aspirazioni nei riguardi dell'India e desidera soltanto eliminare l'influenza anglo-americana dall'Asia e istaurare un nuovo ordine di pace e prosperità per tutti i popoli asiatici mediante una comune cooperazione. Le forze nipponiche sono ora ai confini orientali dell'India e potrebbero schiacciare le forze britanniche in India in qualunque momento, ma il Giappone si astiene dall'intervenire in attesa che il popolo indiano insorga per conto proprio contro l'oppressione britannica».

Fra Thailandia e Indocina

le relazioni sono tornate normali

BANGKOK, 3.

Le relazioni amichevoli tra la Thailandia e l'Indocina francese sono tornate di nuovo normali sotto ogni aspetto.

Per le case popolari

I finanziamenti del Consorzio nazionale

ROMA, 3.

Si è riunito, sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli istituti fascisti per le case popolari che, tra l'altro, ha proceduto all'assegnazione di finanziamenti per l'attuazione del programma dell'esercizio in corso.

La ripartizione è stata fatta, come di consueto secondo le direttive del Duce, tenendo conto delle particolari esigenze delle varie provincie, sia dal punto di vista demografico che da quello igienico sanitario.

L'affluenza del pesce sui mercati delle grandi città

ROMA, 3.

Il Commissariato generale per la pesca ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei ministri che dal 26 luglio al 1. agosto sono affluiti ai mercati delle sottonotate città i seguenti quantitativi di pesce: Roma q.li 1393.74; Milano quintali 731.14; Torino q.li 322.71, Bologna q.li 55.65; Firenze quintali 127.36.

Il problema della canapa esaminato in una riunione romana

ROMA, 3.

Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha convocato a Palazzo Margherita i dirigenti delle Unioni provinciali maggiormente interessate, per esaminare i problemi attinenti alla macerazione della canapa.

Alla riunione sono pure intervenuti i segretari provinciali della Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura delle medesime province. E' stato osservato che il primato, che faticosamente è stato conquistato dalla canapa bianca italiana non deve essere pregiudicato da inconsiderate decisioni, anche se queste potessero trovare giustificazione nelle difficoltà del momento. Con la vittoria delle armi fasciste l'economia del nostro Paese avrà più ampio respiro ed estensione veramente imperiale e deve perciò poter contare sui prodotti tradizionali già accreditati sui mercati del mondo.

Il problema dunque, oltre ad avere supremo valore contingente perchè comporta la messa a disposizione delle Forze Armate di materia prima, si proietta nel futuro e diventa problema di tutela della agricoltura nazionale, la quale non deve mettere in pericolo tutta l'attrezzatura tecnica e professionale che i produttori hanno saputo crearsi a forza di pazienti e costosi sacrifici.

La prima riunione del Consiglio dell'Ordine dell'Aquila Romana

ROMA, 3.

Oggi si è riunito, per la prima volta, a Palazzo Chigi il Consiglio del nuovo Ordine cavalleresco dell'Aquila Romana sotto la presidenza del ministro degli Affari esteri conte Ciano, primo segretario della Maestà del Re e Imperatore per l'Ordine.

Misteriosa morte di un diplomatico turco appena rientrato dalla Russia

ISTANBUL, 3.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'ex ambasciatore turco presso il Governo sovietico, Ali Haider Aktay, è stato trovato morto nella sua residenza nell'isola dei Principi. L'ambasciatore si trovava a Kuibescev allorchè iniziò il processo di Ankara per l'attentato contro Von Papen. Dopo che furono arrestati, i due russi Kornilof e Pavlof, a scopo di rappresaglia il Governo dell'U.R.S.S. arrestava due funzionari dell'Ambasciata turca a Kuibescev.

L'ambasciatore venne ad Ankara per riferire al suo Governo. Circa le cause della morte, avvenuta in circostanze alquanto misteriose, corrono le voci più disparate. Sembra che il decesso sia dovuto a suicidio per avvelenamento.

I funerali saranno celebrati domani a Istanbul. Il Presidente della Repubblica ha inviato il suo segretario per presentare le condoglianze alla famiglia del defunto.

I compiti che nell'ora attuale spettano alla Bulgaria

SOFIA, 3.

In un discorso tenuto a Sitolia il ministro dell'interno Gabrovski ha rilevato che oggi la parola d'ordine di tutti i bulgari è «un popolo, uno Stato, un re». Il ministro ha soggiunto che il momento odierno è unico nella storia della Bulgaria e che ai bulgari spettano importanti compiti: difendere la loro libertà e la loro unione. Egli ha infine sottolineato che la libertà e l'unione della Bulgaria si devono innanzi tutto alla saggezza del capo supremo della Bulgaria S. M. il Re Boris ed ai valorosi eserciti italiano, tedesco ed alleato.

Messaggio di un ministro sud-africano per la difesa dell'ebraismo

SAIGON, 3.

Notizie dall'Africa del sud informano che in un messaggio indirizzato al Congresso dei deputati ebrei sud-africani, il ministro Smuts sostiene la necessità della difesa dell'ebraismo con queste parole: «L'antisemitismo è una manifestazione cancrenosa che corrode il cuore stesso del cristianesimo. E' necessario estirpare tale cancrena per la protezione della base stessa e della civiltà occidentale».

I primi due anni di amministrazione civile germanica del Lussemburgo

BERLINO, 3.

Si sono compiuti i primi due anni di amministrazione civile germanica nel Lussemburgo. Per questa ricorrenza si è svolta nella città di Lussemburgo una grande adunata durante la quale il gauleiter Gustav Simon ha tracciato un quadro riassuntivo dell'opera compiuta in questo biennio. Fra l'altro, egli ha ricordato come, nel campo economico, la popolazione abbia risentito innegabili benefici dalla introduzione nell'amministrazione germanica del diritto comunale a cui si sono poi aggiunti la soppressione dei confini doganali e la ricostruzione generale di tutta la organizzazione economica.

La manifestazione si è conclusa con una grande sfilata delle forze nazional-socialiste.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica in proposito un articolo illustrando lo sviluppo assunto dalla vita di quel Paese a seguito della istituzione dell'amministrazione germanica e rileva, fra l'altro, come anche nel campo spirituale e culturale il Lussemburgo abbia fatto notevoli progressi in questi due anni. Agli influssi francesi sono state sostituite la cultura e la propaganda germanica più rispondenti ai bisogni spirituali di quella popolazione.

Anche tutto quanto sapeva di francese e di democrazia nelle lettere, nel giornalismo, nella musica, nel commercio e nella pubblicità è stato gradatamente sostituito con forme di carattere schiettamente germanico. Per quanto riflette il campo economico-sociale va ancora ricordato come i 25 mila disoccupati che esistevano due anni fa nel Lussemburgo siano stati tutti avviati al lavoro.

L'impiego della mano d'opera nell'agricoltura e nell'industria tedesca

WEIMAR, 3.

Il plenipotenziario generale per la mano d'opera, Gauleiter luogotenente del Reich Fritz Sauckel, ha annunziato, in un appello di fabbrica indirizzato alle maestranze degli stabilimenti, che la prima fase dell'incarico a lui devoluto si è concluso con un pieno successo

Nella scorsa settimana, infatti il Gauleiter ha potuto comunicare al Führer e al Maresciallo del Reich Goering, che nell'agricoltura e nell'industria è impiegato un certo numero di forze lavoratrici le quali assolvono compiti d'importanza bellica. Questo successo è particolarmente dovuto all'impiego, come mai sinora era avvenuto nella storia, di mano d'opera straniera.

Grave incidente ferroviario in Francia

Sei morti

PARIGI, 3.

In seguito alla falsa manovra di un posto di blocco nella stazione di Pagny sur Moselle, un treno diretto verso Nancy ha investito un altro treno fracassandone l'ultimo vagone. Si deplorano 6 morti e un ferito grave. *(Radio Stefani)*

Nell'anniversario della morte di Hindenburg

Una corona del Führer sulla tomba del Maresciallo

BERLINO, 3.

In occasione dell'anniversario della morte del Maresciallo e Presidente del Reich Hindenburg, il generale Weyer, comandante la prima regione militare, ha deposto, in nome del Führer, una corona sulla tomba del Maresciallo. Il Ministro Meissner ha deposto anche lui una corona in nome della Cancelleria e dei funzionari.

L'appoggio dell'ebraismo alla guerra contro l'Asse

SAIGON, 3.

Sul contributo dell'ebraismo alla guerra condotta dalle demoplutocrazie e dal bolscevismo contro l'Asse ed i suoi alleati, si apprende da Johannesburg che il Consiglio dei deputati ebrei sud-africani ha approvato una mozione che promette tutto l'appoggio della comunità ebraica sud-africana allo sforzo bellico. La mozione afferma che oltre 8 mila ebrei sud-africani si sono arruolati nelle forze armate.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Postazioni di difesa contraerea in una nostra isola del Mediterraneo orientale (R. G. Luce)